



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIC8CQ00B: PALMA CAMP. I.C. 1 DE CURTIS

Scuole associate al codice principale:

NAAA8CQ007: PALMA CAMP. I.C. 1 DE CURTIS

NAAA8CQ03A: PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL

NAAA8CQ04B: I.C. A. DE CURTIS - PALMA CAMPA

NAEE8CQ01D: PALMA I.C. 1 DE CURTIS CAPOLUOG

NAEE8CQ02E: PALMA I.C. 1 DE CURTIS VICO

NAEE8CQ03G: PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL

NAMM8CQ01C: S.M. - I.C. 1 DE CURTIS PALMA

NAMM8CQ02D: SEZ. STACCATA DI CARBONARA DI N



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono dovuti ai continui flussi migratori. La quota di studenti



collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è superiore o pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento non ancora soddisfacenti in relazione ai livelli di partenza, ad alunni di scuole con background socio-economico e culturale simile e alle caratteristiche del contesto. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è sufficiente ; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilità, il rispetto delle regole, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Gli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcuni casi di comportamenti problematici connessi a situazioni di disagio che incidono sul buon andamento della classe, che però, vengono gestiti in stretta collaborazione tra scuola e territorio.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti delle scuole del I ciclo nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli alunni incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe



successiva, hanno debiti formativi) e non ci sono episodi di abbandono degli studi . Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria, stando ai pochi dati conosciuti, dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI e una parte significativa di essi non prosegue negli studi universitari e non entra subito nel mondo del lavoro. Coloro che proseguono gli studi non sempre raggiungono risultati in linea con le medie di riferimento. La valutazione complessiva tiene conto del ridotto numero dei dati in dotazione della scuola e di conseguenza dell'estrema variabilità che la cosa comporta. I risultati scolastici non sono in linea con quelli delle prove standardizzate nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali dovrebbero essere maggiormente curati e ampliati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma non utilizza ancora tutti gli strumenti necessari alla promozione di una totale inclusione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è poco strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono abbastanza definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. C'è molto da lavorare sull'inclusione degli alunni stranieri e il potenziamento delle conoscenze e competenze degli alunni eccellenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità hanno bisogno di essere meglio strutturate ; buona è la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. Le attività di orientamento hanno bisogno di essere meglio strutturate coinvolgendo maggiormente le famiglie. Non molto alto il numero di studenti che

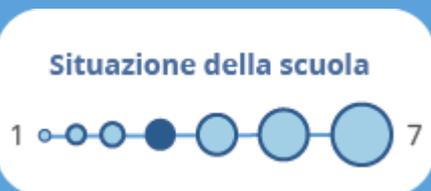


segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi. La formazione delle classi ha bisogno di essere maggiormente attenzionata.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce la propria mission e la vision, monitora in modo sistematico le attività che svolge, ma non individua in maniera chiara i ruoli, le responsabilità e i compiti per il personale, questo a causa del continuo cambio del DS negli ultimi anni. Le risorse economiche vengono utilizzate in modo adeguato



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza limitate iniziative formative che rispondono ai bisogni del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono spesso empiriche e non chiare e condivise ; gli incarichi non sempre sono assegnati sulla base delle competenze possedute, ma sulla disponibilità all'assunzione degli impegni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di vario tipo condivisi dalla maggior parte dei docenti. La scuola non raccoglie i curriculum vitae nel momento che vengono assegnati incarichi particolari ai docenti(almeno fino ad oggi). Sicuramente sarà fatto con il nuovo DS.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Le collaborazioni con il territorio richiedono un grande impegno in termini di tempo e di attenzione. Il monitoraggio, che deve essere costantemente praticato, spesso non è possibile e la progettualità talvolta si blocca di fronte ai primi ostacoli, in particolare se sono coinvolti soggetti privati per i quali l'attività svolta deve avere un riscontro economico a breve termine. I componenti del Consiglio di Istituto non hanno ancora consapevolezza sul ruolo e sulla funzione che svolgono per la scuola. Le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti sono lasciate a singole iniziative di classi o di insegnanti. Il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilità devono essere costantemente condivisi con le famiglie, soprattutto quelle straniere che risultano essere in gran numero e in continua migrazione. Interventi e progetti rivolti ai genitori quasi mai sono particolarmente valorizzati dai destinatari e la partecipazione è generalmente esigua.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.

TRAGUARDO

Ridurre il GAP formativo in italiano, matematica e inglese utilizzando una metodologia per competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di un piano di attività di italiano, matematica e inglese, nonché attivazione di un progetto multidisciplinare volto all'innalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI motivando gli alunni con nuove strategie di apprendimento che arrivino a migliorare le capacità espressive, linguistiche, testuali, logiche matematiche e
- 2. Inclusione e differenziazione**
Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Costituzione di un gruppo di studio, ricerca e sperimentazione che promuova la didattica inclusiva .





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.

TRAGUARDO

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
2. **Inclusione e differenziazione**
Costituzione di un gruppo di studio, ricerca e sperimentazione che promuova la didattica inclusiva .
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare , poi, un piano di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tenga conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti . Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari, come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. L'integrazione dei minori di cittadinanza straniera è sicuramente una sfida cruciale e necessaria affinché tutti i bambini e ragazzi, indipendentemente dalla nazionalità e dal contesto socio-economico di origine, abbiano accesso a un' educazione di qualità e alle stesse opportunità formative. Educazione di qualità e opportunità di apprendimento permanente sono centrali per garantire una vita piena e produttiva a tutti gli individui e per la realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile.